

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 174 del 22 novembre 2001

PRIMA PAGINA

LA GUERRA NON E' UNO SPETTACOLO DELLA TV

IN QUESTO NUMERO

MICROSOFT TROVA
UN ACCORDO AMICHEVOLE
COI QUERELANTI PRIVATI

GB PRONTA A RIVEDERE
LA LEGGE SUL POSSESSO
INCROCIATO DEI MEDIA

GASPARRI: LA GARA
DEL WLL PROCEDERA'
SENZA ASPETTARE IL TAR

IMMINENTE L'AUTORIZZAZIONE
ALL'OFFERTA FRIACO

FUSIONE STREAM-TELE+
PARERE DELL'AUTHORITY
ENTRO DIECI DICEMBRE

SERVIZIO: LA TV MUSICALE E'
TUTTA UN PROGRAMMA

I SUCCESSORI DI NAPSTER
TRA POCO CHIAMATI
A RISARCIRE GLI AUTORI

Sono morti sette giornalisti in Afghanistan in questi ultimi giorni. Quasi tutti i media non hanno saputo far altro che rimescolare la consueta retorica trasformando il dramma in una nuova puntata di questo assurdo varietà. E il Corriere inventa la promozione dell'inviato post mortem.

Dopo i proiettili anche la melassa ha seppellito i giornalisti uccisi in Afghanistan. La telenovela sulla guerra non ha saputo fermarsi nemmeno un istante. Quei giornalisti uccisi in mezzo alle dune di un Paese martoriato sono esseri umani e non attori di uno spettacolo. La decisione del direttore del Corriere della Sera di promuovere Maria Grazia Cutuli dopo aver saputo che era stata uccisa è un esempio di grande cinismo. Maria Grazia non era un eroe di guerra a cui dare una medaglia, la morte non l'ha resa più brava di prima, i suoi articoli non sono divenuti più belli e più intensi. Se si meritava una promozione aveva dritto ad averla da viva. Tutto appare come un'operazione di immagine, nella gara a una retorica piagnona. Ieri sera si è discusso su diversi canali televisivi dei bambini che guardano le immagini di guerra. Poveri bambini, dicevano i commentatori. Abbiamo sentito solo una voce, quella di Giulietto Chiesa, ricordare che i nostri bambini sono fortunati a vedere la guerra in tv, che ce ne sono migliaia d'altri che la stanno vivendo sulla loro pelle, che il sangue lo vedono scorrere non dietro un teleschermo ma di fianco a loro. Cerchiamo almeno di non dimenticarlo.

LA TV MUSICALE E' TUTTA UN PROGRAMMA

Tra videoclip, vj e trasmissioni talvolta un po' stravaganti, le televisioni tematiche musicali cercano di coinvolgere il pubblico dei giovani; e non solo quello.

Apparentemente un contro senso, la tv si guarda, la musica si ascolta: ma proprio questo mix ha fatto la fortuna di molte emittenti e la gioia di chi ci ha creduto, e soprattutto investito. Il target a cui si rivolgono le tv musicali è generalmente quello dei giovani e giovanissimi anche se, come dice Antonio Campo dall'Orto, a.d. di MTV Italia, molto dipende dalle fasce orarie: "Dai 15 ai 25 anni ci seguono fino alle 21 e

dai 15 ai 35 anni dalle 21 in poi". L'eccezione che conferma la regola è Viva: "Il target fra i 15 e i 34 anni rappresenta oltre il 60% del nostro pubblico - dice Rosario Pacini, assistente dell'editore di Rete A, l'emittente su cui va in onda Viva - ma non ci dispiace che sia molto significativo l'ascolto di individui della fascia di età superiore, 35-44 anni, che rappresentano un target importanti di responsabili acquisti".

Segue a pagina 15>>



UN PROGRAMMA MUSICALE
CON LE DESTINY'S CHILD

PRONTO IL REGOLAMENTO PER IL DIGITALE TERRESTRE

E' pronto il regolamento per la radio e televisione digitale terrestre, slittato dal 30 giugno scorso. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha pubblicato il testo finale, ora potrà essere avviata la prima delle due fasi previste, quella sperimentale, che terminerà nel 2004. La seconda fase sarà quella applicativa. Il regolamento è diviso in nove capitoli e fa una precisa distinzione tra operatori e fornitori di contenuti e di servizi. Tra i punti portanti del regolamento emerge la definizione dei vincoli anti-trust per i fornitori di rete a beneficio dei fornitori di contenuti, con l'obbligo per i fornitori di rete, nella fase sperimentale, di affittare ai fornitori di contenuti il 40% dello spazio; per la fase a regime è previsto l'obbligo di trasmettere i programmi dei nuovi operatori.

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Ancora, alle tv locali è riservato un terzo della capacità trasmissiva, con l'obbligo di operare esclusivamente nell'ambito dichiarato e con un limite di programmi irradiabili pari al numero di programmi contenuto in un blocco di diffusione. Quanto alla concessionaria del servizio pubblico, il capitolo ottavo del regolamento stabilisce un duplice regime che la Rai sarà tenuta a seguire. Alla concessionaria del servizio pubblico sarà riservato un blocco di diffusione che include palinsesti sia radiofonici sia televisivi, blocco che potrà essere utilizzato esclusivamente per trasmettere programmi propri e non di altri soggetti autorizzati. Su ulteriori blocchi, invece, la concessionaria può operare, sia come fornitore di contenuti e servizi sia come operatore di rete, "purché rispetti tutti gli obblighi e le procedure vigenti per gli altri soggetti operanti sul mercato". Nelle conclusioni del regolamento si dà grande attenzione alla prima fase; si legge infatti: "Le forti novità che la transizione al digitale terrestre presenta nel mercato italiano (tempi brevi, coinvolgimento fin dall'inizio di tutti gli operatori, problemi di gestione dell'affollamento delle frequenze) e che appaiono irriducibili agli esempi esteri, inducono a ritenere che la fase di avvio dei mercati e in particolare il segmento temporale che si estende fino al marzo 2004 (fine del periodo in cui è ammesso lo scambio di impianti e rami di azienda) assuma un rilievo di decisiva importanza. Esso infatti mette in luce comportamenti e strategie degli operatori in una situazione sperimentale caratterizzata da elevata incertezza e modella, in forme al momento imprevedibili, la dinamica operativa del settore". "Appare opportuno - si legge ancora - prevedere possibili aggiornamenti del regolamento anche sulla base delle risultanze provenienti dal Piano di assegnazione delle frequenze e dallo sviluppo della normativa comunitaria e nazionale".

Il testo del regolamento: http://www.agcom.it/provv/d_435_01_CONS.htm

PLAUSI AL REGOLAMENTO DELL'AUTORITÀ

"Un fatto positivo", così il Ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha commentato la pubblicazione del regolamento per la tv digitale terrestre. Ha aggiunto Gasparri: "Noi abbiamo ereditato una legge che fissa nel 2006 il passaggio al digitale terrestre, ma non so se questa legge sarà rispettata, forse è un po' ottimistica. Noi come ministero abbiamo istituito una task-force su questo tema e ora, fatto il regolamento, dobbiamo lavorare per raggiungere questo obiettivo. Credo che serviranno in questi anni interventi legislativi, forse interventi di natura parafiscale per incentivare l'acquisto degli apparecchi. Però abbiamo il tempo. Con il regolamento si è messo un altro mattone, abbiamo costruito le fondamenta. È importante perché possiamo lavorare e per noi il digitale è una vera priorità. Anche la Rai potrebbe aiutare con le strutture di Raiway". Commenti positivi anche dall'Aer-Anti-Corallo. Marco Rossignoli, a nome del coordinamento, ha asserito che "molte delle proposte di Aer-Anti-Corallo formulate in sede di consultazione pubblica sono state integralmente recepite".

BUSINESS & MERCATO

MICROSOFT RISPONDE ALL'ANTITRUST EUROPEO

Microsoft si prepara all'udienza del 20 dicembre in cui dovrà affrontare l'accusa di attività monopolistica per il sistema operativo Windows davanti alla Commissione europea. Le risposte ai rilievi della Commissione sono state depositate ieri dall'azienda. Il commissario europeo per l'antitrust, Monti, ha ribadito che sebbene di recente vi sia stato un accordo fra Microsoft e autorità di controllo statunitensi, gli spetti concreti e giuridici del caso americano e di quello europeo sono distinti.

FRANCE TELECOM EMETTE OLTRE 3 MILIARDI DI EURO IN OBBLIGAZIONI

France Telecom ha emesso 3,492 miliardi di euro di obbligazioni scambiabili nel 2005. L'operatore francese ha annunciato il lancio di una nuova emissione obbligazionaria l'altro ieri sera. "Il ricavato dell'operazione sarà utilizzato per rifinanziare il debito esistente di France Telecom", spiega una nota. Il debito è pari a 64,9 miliardi di euro. L'emissione obbligazionaria, però, è stata sottoscritta ieri quattro volte. L'accoglienza dei mercati all'offerta è stata ritenuta deludente dagli operatori. L'emissione è in due tranches, la prima con maturazione a diciotto mesi e la seconda a tre anni.

NEL 2002 IL FATTURATO ERICSSON SCENDERÀ DEL 10%

Previsioni negative per Ericsson. Il colosso si aspetta per il 2002 un calo dei ricavi del 10%, a causa del rallentamento dell'economia che dagli Stati Uniti sta condizionando Europa e America Latina; contestualmente, l'aumento dell'indebitamento delle compagnie telefoniche sta portando queste ultime a rimandare gli investimenti. Torbjorn Nilsson, responsabile del marketing e della strategia di Ericsson, ha annunciato che al momento non si prevede che le aziende telefoniche aumentino la spesa per le strumentazioni tecnologiche, settore in cui opera Ericsson. La società sta tagliando 22 mila posti di lavoro, pari ad un quinto dei suoi effettivi.

IN VENDITA LA RETE GSM DI AMENA

Amena, il terzo operatore di telefonia in Spagna, ha messo in vendita la sua rete GSM per rifarsi dei debiti e finanziare nuove operazioni. Secondo il quotidiano catalano "La Vanguardia", quattro gruppi internazionali avrebbero manifestato interesse per l'acquisto, valutato in 365 milioni di euro. I potenziali acquirenti sarebbero: Tradia, del gruppo Acesa-La Caixa, Medialatina, di France Telecom, Bucle 21, filiale di Amper e Townet, consorzio cui partecipano Acanzit e il Banco Santander Central Hispano.

MENO 10% LE VENDITE DI TELEFONINI NEL TERZO TRIMESTRE

Si arresta il boom delle vendite dei telefonini. Nel terzo trimestre del 2001 ne sono stati venduti nel mondo complessivamente 94,4 milioni, il 10% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rende noto uno studio di Dataquest, unità della società di ricerche Gartner. Il declino va addebitato in larga parte ai ritardi del GPRS e alla crisi dell'economia che ha colpito quelle regioni dove ci si aspettava una maggiore crescita della telefonia mobile, come l'America Latina. A pesare negativamente, sottolineano i ricercatori di Gartner, anche il calo delle vendite in Europa occidentale, dove nel 1999 e nel 2000 sono stati venduti circa un terzo dei terminali complessivi.

MICROSOFT TROVA ACCORDO AMICHEVOLE IN USA COI QUERELANTI PRIVATI

Microsoft ha annunciato di avere concluso un accordo amichevole coi querelanti privati che agiscono in nome collettivo nell'ambito del processo antitrust. Questo accordo, che permette alla ditta di Redmond di regolare in un sol colpo più di cento cause, prevede il versamento di più di un miliardo di dollari in denaro e in software a parecchie migliaia di scuole americane. Queste ultime avevano accusato la Microsoft, riconosciuta colpevole di pratiche monopolistiche, di avere abusato della sua posizione di monopolio per aumentare il prezzo del suo sistema Windows, che regola il 90% dei PC nel mondo. Secondo i termini dell'accordo firmato coi querelanti privati, che deve essere accettato ancora dal giudice federale Frederick Motz, Microsoft fornirà dei software, dei computer, assistenza tecnica e formazione a più di 12.500 scuole.

TRATTATIVE IN CORSO TRA CUBECOM E GALACTICA

Cubecom, operatore italiano di telecomunicazioni, è in trattative con Galactica, internet service provider nazionale, per l'acquisizione di un ramo dell'azienda che si occupa di servizi di accesso ad internet in modalità dial-up, ADSL e ulteriori servizi correlati, e la costituzione di una nuova società. Alla guida della nuova azienda sarà chiamato Lorenzo Podestà, fondatore di Galactica.

KELYAN FISSA AL 4 DICEMBRE RIUNIONE PER AUMENTO CAPITALE

E' fissata per il prossimo 4 dicembre, in prima convocazione, e per il 18 dicembre in seconda, l'assemblea straordinaria di Kelyan, la società di servizi internet del gruppo Franco Bernabè, per l'approvazione dell'aumento del capitale sociale da 376 milioni di lire fino a 460.205.000 attraverso l'emissione di nuove azioni. All'ordine del giorno dell'assemblea c'è anche la cessione del ramo d'azienda "Kelyan.com" alla società On Line E.Com.

KPN RILANCIA IL SUO AUMENTO DI CAPITALE DI 5 MILIARDI DI EURO

Abbandonato in giugno a causa del cedimento del titolo, il progetto di aumento di capitale dell'operatore olandese KPN viene rispolverato. Parallelamente all'annuncio dei risultati trimestrali in rosso, la società ha annunciato l'emissione di 5 miliardi di euro in nuove azioni. Il presidente di KPN, Ad Scheepbouwer, ha indicato che questa è un'operazione "chiave" nella nuova strategia del gruppo, poiché permetterà alla direzione di concentrarsi sulle prestazioni operative piuttosto che sul miglioramento dell'equilibrio finanziario. KPN registra in bilancio un debito di 22,3 miliardi di euro al 30 settembre 2001. Lo Stato olandese, detentore del 34,7% del capitale di KPN, si è impegnato a sottoscrivere questo aumento di capitale all'altezza della propria partecipazione. L'emissione sarà diretta da otto banche condotte da ABN AMRO, Rothschild e Deutsche Bank. KPN prevede di vendere le nuove azioni agli attuali azionisti al prezzo unitario di 4,05 euro l'una.

BRITANNICA ONE2ONE SOPPRIMERÀ 900 POSTI DI LAVORO NEL 2002

L'operatore britannico One2One, filiale del colosso tedesco Deutsche Telekom, taglierà 900 posti di lavoro, pari al 13% dei suoi effettivi. La misura comprende una serie di partenze volontarie, di non sostituzioni e di licenziamenti secchi. I tagli dovrebbero avvenire dal 2002.

LA PERDITA ANNUALE DI BULL DOVREBBE RAGGIUNGERE 120 MILIONI DI EURO

Bull potrebbe perdere 120 milioni di euro quest'anno, più della metà dei capitali propri del gruppo. Questa situazione si era manifestata già alla fine del 2000. Bull dovrà aver ricostruito il suo capitale prima della fine del 2002, secondo il codice commerciale che limita questa situazione a due esercizi contabili. Questo indipendentemente dai 100 milioni di euro dello Stato che costituiscono solamente un anticipo dei rimborsi della tesoreria. La direzione di Bull si è rifiutata di rilasciare commenti.

LA COMUNICAZIONE CAMBIA TONO

DIESIS
G R O U P

Strategie e comunicazione multimediale
Uffici stampa

Milano via A. Volta, 7 - 20121
Tel. 02 62693.1 • Fax 02 62693.222
Email: diesis@diesis.it • www.diesis.it • www.diesis.net

DATAMAT TROVA NELLE CASSE 6,5 MILIONI DI EURO

Plusvalenza di 6,5 milioni di euro in bilancio per Datamat, società Ict quotata sul Nuovo Mercato. La somma arriva dalla controllata CPG, attiva nelle tlc e a propria volta controllante di Smarten; i soci venditori di CPG hanno rinunciato al pagamento nei loro confronti di un secondo incentivo legato all'andamento dell'azienda, pari a 6,5 milioni di euro, la cui corresponsione era stata decisa da Datamat al momento dell'acquisto dell'89,5% della stessa CPG.

JAPAN TELECOM IN ROSSO NEL PRIMO SEMESTRE

Il terzo operatore di telecomunicazioni dell'arcipelago nipponico, Japan Telecom, è andato in rosso nel periodo aprile-settembre scorso, corrispondente al primo semestre del suo esercizio in corso. L'operatore giapponese, di cui il leader mondiale della telefonia mobile Vodafone ha preso il controllo in ottobre, accusa una perdita netta consolidata di 5,2 miliardi di yen, pari a 42,4 milioni di dollari, per un fatturato di 849,8 miliardi di yen, in rialzo del 27,7%. L'ultimo anno, nello stesso periodo, aveva un profitto di 6,9 miliardi di yen.

ANDREONI NUOVO PRESIDENTE E A.D. DI IT.TELECOM

Arrigo Andreoni è stato cooptato nel Cda di It.Telecom e nominato presidente e amministratore delegato con "pieni poteri gestionali". La società è la capofila delle attività informatiche del gruppo Telecom Italia. Andreoni sostituisce il dimissionario Gilberto Ricci "che continuerà a operare nell'ambito del gruppo Telecom Italia - spiega una nota - concentrando la propria attività in Finsiel per lo sviluppo del progetto di e-government".

STEPHANE TREPPOZ DIRETTORE GENERALE DI AOL EUROPA

Stephane Treppoz è il nuovo direttore generale di AOL Europa. Treppoz conserva la presidenza di AOL Francia. Intanto, l'americana AOL dovrà ricomprare entro fine gennaio 2002 il 49,5% che la tedesca Bertelsmann detiene nella filiale europea; l'operazione costerà tra i 6,5 ed gli 8,25 miliardi di dollari.

SEGA VENDE I SUOI ULTIMI DREAMCAST NEGLI STATI UNITI

Ricollocata oramai solo come editrice di videogame, la giapponese Sega ha appena abbassato considerevolmente il prezzo di vendita della sua ultima console, la Dreamcast, della quale ha fermato la fabbricazione. La ditta nipponica propone il Dreamcast a 49,95 dollari negli Usa, contro 99,95 dollari in partenza, ridotti poi a 79,95 dollari. Un prezzo attrattivo che dovrebbe permettere all'azienda di smerciare le ultime scorte di una console per la quale non pubblica più giochi. Martedì, Sega aveva confermato una perdita netta di 20,9 miliardi di yen (190 milioni di euro) per il primo semestre dell'esercizio 2001-2002 e mantenuto la sua previsione di perdita netta pari a 15 miliardi di yen (140 milioni di euro) per l'insieme dell'esercizio.

ALL'ASSEMBLEA DI CHL DECISO AUMENTO DI CAPITALE

Il Cda di CHL ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria per l'aumento del capitale sociale. L'operazione potrà avvenire in più soluzioni, nell'arco di cinque anni, fino a 4 milioni di euro nominali. CHL è attiva nell'e-commerce.

TAGLI DI ORGANICO CON CADENZA ANNUALE IN FRANCE TELECOM

Consistenti tagli in France Telecom. Il direttore del personale, Bernard Bresson, ha reso noto che il colosso d'oltralpe ridurrà del 3-3,5% la propria forza lavoro entro fine anno; per il 2002 è previsto un ulteriore taglio di circa il 4% degli effettivi. Bresson ha aggiunto che anche dopo il 2002 FT proseguirà nella politica dei tagli occupazionali, al ritmo del 4-6% l'anno della forza lavoro. L'anno prossimo, il settore più bersagliato sarà quello della rete commerciale, che attualmente impiega 44 mila unità. Bresson ha precisato che non vi saranno licenziamenti, la riduzione avverrà tramite pensionamenti, spostamenti nelle altre filiali del gruppo, come Orange o Wanadoo. Intanto, France Telecom ha confermato le voci su un interessamento a Jazztel in vista di "una possibile integrazione" della sua filiale di telefonia fissa Uni2 per il mercato spagnolo. I negoziati "sono nella fase preliminare e non è affatto sicuro che portino a un

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

GB PRONTA A RIVEDERE LEGGE SU POSSESSO INCROCIATO DEI MEDIA

Secondo il "Financial Times", l'esecutivo britannico potrebbe abolire la legge del 1996 sull'emittenza nelle parti specifiche dei limiti imposti alle proprietà televisiva per introdurre nuove norme. Secondo un'anonima fonte ministeriale, il governo di Tony Blair non vorrebbe più promulgare una legge disegnata "attorno a un uomo". Il riferimento è all'australiano Rupert Murdoch, poiché la legge attualmente in vigore è stata fatta per ridurre la presenza del magnate nel mercato dei media. I vertici statali starebbero dunque avviando una serie di incontri e consultazioni, che dureranno un anno, per stimare con certezza l'attuale situazione dei media nel Regno Unito. Quindi l'esecutivo comincerebbe a lavorare al disegno di legge, che dovrebbe essere pronto alla fine del 2002. Murdoch oggi controlla in Gran Bretagna più del 30% del mercato della carta stampata, oltre all'emittente televisiva satellitare a pagamento British Sky Broadcasting (BSkyB). Nel 1996 il governo conservatore guidato da John Major introdusse nella legge sull'assetto azionario nel settore dei media il limite attuale sul possesso incrociato di mezzi. Nessuna società che possieda oltre il 20% del mercato della carta stampata può avere quote superiori al 20% di un'emittente tv via etere o radiofonica.

GASPARRI: LA GARA DEL WLL PROCEDERÀ SENZA ASPETTARE IL TAR

Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha detto che la gara per assegnare le licenze per il wireless local loop procederà regolarmente. Gasparri ha annunciato che il dicastero da lui presieduto non attenderà l'udienza di merito del Tar fissata per il 20 febbraio. "Abbiamo atteso l'udienza del 14 novembre - ha detto il ministro - ma non possiamo bloccare il processo decisionale. Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità e noi abbiamo dato mandato ai nostri uffici di procedere con gli atti della gara che saranno quindi pronti nei prossimi giorni".

L'FBI CHIEDE ALLE COMPAGNIE TLC DI FACILITARE LE INTERCETTAZIONI

Le numerose compagnie di telecomunicazioni in Usa ostacolano le indagini. L'Fbi ha dichiarato che il consistente numero di operatori non permette agli investigatori di intercettare le comunicazioni sospette di criminali. La polizia federale ha chiesto alle aziende di effettuare le modifiche necessarie per migliorare le operazioni di sorveglianza. Il costo dell'operazione di adattamento, secondo Albert Gidari, rappresentante legale di un'azienda di tlc, oscillerebbe intorno al miliardo di dollari. "E' una richiesta sconcertante", ha commentato sul Wall Street Journal l'avvocato, sottolineando il contesto di grave crisi del settore.

ARRIVA L'ALBUM DELLE FOTO SUL TELEFONINO

Si inaugura la nuova generazione dei servizi a trasmissione dati su rete mobile. "Tim Photo Album" è il primo degli m-services (servizi multimediali) che permette di vedere sul telefonino le foto scaricate da internet. Per usufruire del nuovo servizio è necessario possedere un telefonino abilitato agli m-services. Nella prima fase il servizio sarà attivato con offerta promozionale gratuita.

GASPARRI, POSSIBILE INSERIMENTO UMTS IN LEGGE- OBIETTIVO

Il governo sta studiando la possibilità di inserire nella legge-obiettivo, che fissa procedure snelle e semplificate per le grandi opere pubbliche ritenute prioritarie, la rete dell'UMTS e la nuova tecnica di trasmissione televisiva del digitale terrestre. Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha dichiarato: "Stiamo lavorando alla possibilità di inserire nella legge obiettivo sia la rete UMTS che il digitale terrestre perché sarebbero garantite procedure più snelle. Sono opere importanti per il Paese e stiamo studiando questa ipotesi". Quanto alla richiesta dei vincitori di allungare fino a 25 anni la durata delle licenze per l'UMTS, Gasparri ha ribadito: "Stiamo valutando questa ipotesi ma non abbiamo ancora quantificato l'eventuale allungamento".

APPELLO ALL'AUTORITÀ TLC SUI SERVIZI A BANDA LARGA

Un appello per favorire una reale concorrenza nel settore della banda larga è stato rivolto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni da parte di 32 operatori di telecomunicazioni. Le società, tra cui AiiP, I.Net, Kpnqwest, Tiscali, Cities On Line, Cubecom, Qtel, hanno scritto una lettera aperta al presidente dell'organismo di garanzia, Cheli. Gli operatori si preoccupano delle linee affittate all'ingrosso e dell'HDSL Flat. I firmatari vorrebbero fruire di condizioni base più vantaggiose rispetto alle attuali da parte di Telecom Italia per la distribuzione di servizi a banda larga. Gli operatori ricordano che sulle linee affittate c'è una delibera dell'Authority che chiedeva a Telecom Italia un listino prezzi all'ingrosso. Le società rilevano che lo scorso 7 novembre il listino avrebbe dovuto essere reso noto dall'Autorità. Scrivono gli operatori: "Nutriamo di conseguenza il timore che i tempi possano prolungarsi oltremodo". Stessa incertezza viene sottolineata riguardo le tariffe forfettarie (HDSL Flat). "Riteniamo che, in un'economia globale - conclude l'appello - sia una fondamentale questione di democrazia consentire alle imprese del nostro Paese di accedere alla larga banda e ai connessi servizi a condizioni comparabili a quelle offerte ai loro concorrenti europei ed internazionali, e questo al fine di garantire lo sviluppo economico e la crescita competitiva del nostro Paese".

I MINISTERI DANNO INIZIO AL PIANO DI SVILUPPO PER IL BROADBAND

La "task force" interministeriale (Comunicazioni e Innovazione Tecnologica) sulla banda larga ha concluso la fase delle audizioni. In tempi brevi dovrà essere presentato il documento conclusivo con le indicazioni per il piano di sviluppo.

IL PRIMO GENNAIO NASCERÀ LA NUOVA WIND

Via libera al progetto di fusione per incorporazione di Infostrada in Wind da parte delle assemblee dei soci dei due operatori. L'operazione permetterà la costituzione di una nuova società forte di 22,5 milioni di clienti. Di questi, 7,4 milioni sono gli utenti della rete mobile, 6,9 milioni di quella fissa, 8,2 milioni sono i clienti dell'internet. La fusione avrà efficacia a partire dal primo gennaio 2002. Rivela una nota: "La semplificazione della struttura societaria è un ulteriore passaggio in vista della quotazione dell'azienda, e consente di identificare chiaramente la catena del valore e di sfruttare appieno sinergie commerciali, di infrastrutture e di investimento". I marchi non saranno abbandonati. "Wind" sarà destinato ai servizi di telefonia mobile e convergenti, "Infostrada" ai servizi di telefonia fissa, "Iol" ai servizi internet business-to-consumer, "ITNet" ai servizi business-to-business. Le società di questi ultimi due brand rimarranno entità giuridiche autonome. L'assemblea di Wind ha anche delegato al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del piano di stock option pluriennale, sottoposto dal Consiglio alla medesima assemblea.

BUON COMPLEANNO SIRTI

Ieri la Sirti, attiva nella realizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni, ha compiuto 80 anni. La società fu fondata a Milano il 21 novembre 1921 da Piero Pirelli e Vittorio Tedeschi e realizzò il primo collegamento telefonico tra Milano, Torino e Genova.

TELEFONIA MOBILE: SIEMENS IN CERCA DI UN PARTNER

Nel settore della produzione dei terminali di telefonia mobile, Siemens si è impegnata in negoziati con diversi partner potenziali.

FIBRA OTTICA, SUD PENALIZZATO

Silvio Scaglia, amministratore delegato di Fastweb ed e.Biscom, esorta ad un maggiore sviluppo della fibra ottica al Sud. Ha detto Scaglia: "Le dorsali di fibra ottica si sono sviluppate nel nord e nel centro del Paese, consentendo ai diversi operatori di poter sviluppare, proprio a partire dalle dorsali, le reti nei vari centri urbani". "Dovrebbe essere un impegno delle istituzioni pubbliche - ha aggiunto - quello di favorire l'installazione delle reti dorsali di fibra ottica verso sud, in modo da favorire la diffusione del sistema". Allo stato attuale, poi, "i lavori di scavo e installazione sono resi complessi e lenti dalle molte procedure burocratiche imposte dalle diverse amministrazioni

DA EDISONTEL RETE TELECOMUNICAZIONE PER LE CENTRALI

EdisonTel, società di tlc controllata da Edison, sta realizzando una rete di comunicazione basata su tecnologia internet protocol (IP) per collegare 50 stazioni elettriche e centrali idro-termoelettriche del gruppo nel centro e nel nord Italia con le stazioni di supervisione e teleconduzione di Cesano Maderno e Bolzano. La rete sarà costituita a supporto del sistema integrato di supervisione e teleconduzione degli impianti produttivi e di distribuzione dell'energia elettrica Edison e, grazie ad un'architettura ad anelli in fibra ottica, consentirà l'elaborazione e la trasmissione del flusso dei dati relativo a segnali di stato, misure, comandi, allarmi, reportistica fra i due centri di raccolta e le apparecchiature periferiche di telecontrollo.

SULLE FREQUENZE UMTS "LIBERATE", GASPARRI NON PERDONA LA RAI

Sulle affermazioni dell'emittente pubblica intorno alle frequenze liberate per l'UMTS, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha commentato seccamente: "La Rai è bugiarda". Il ministro ha poi aggiunto: "Questo progresso è frutto dell'azione decisa del ministro delle comunicazioni. Ho chiesto io a Raiway di liberare le frequenze per non ostacolare il progresso tecnologico e far partire sperimentazione del telefonino di terza generazione. Questi della Rai mentono anche su queste piccole cose".

IMMINENTE L'AUTORIZZAZIONE ALL'OFFERTA FRIACO

Entro oggi l'Authority tlc potrebbe autorizzare l'offerta "Friaco", riguardante l'accesso ad internet con tariffa flat (forfettaria). La Commissione infrastrutture e reti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sta esaminando la nuova tariffa e dovrebbe decidere positivamente sull'offerta wholesale (all'ingrosso); offerta che permetterà a Telecom ed agli altri Isp di proporre alla clientela retail il nuovo servizio che dovrebbe partire da dicembre. L'interconnessione Friaco (Flat Rate Internet Access Call Origination) permette di trasmettere le informazioni di internet su normale doppino di rame, senza la velocità garantita dall'ADSL, ma con collegamento illimitato a tariffa fissa. L'Authority deve anche decidere il criterio della tariffa del nuovo servizio.

LICENZA BRASILIANA PER SERVIZI TLC SATELLITARI A TELESPAZIO

Telespazio Brasil, controllata da Telespazio, ha ottenuto dall'ente pubblico per le telecomunicazioni brasiliano Anatel la licenza a fornire servizi di telecomunicazioni satellitari destinati alla clientela business su tutto il territorio brasiliano. Si legge in una nota di Telespazio, del Gruppo Telecom Italia, che la licenza è stata raggiunta attraverso un iter burocratico e legale durato due anni, in concomitanza all'inaugurazione della nuova piattaforma a banda larga per l'offerta di servizi multimediali interattivi via satellite. Telespazio Brasil potrà avviare la realizzazione di una delle reti di telecomunicazioni via satellite più estese del Brasile, del valore di 13,2 milioni di reali (circa 12 miliardi di lire).

HA LE ORE CONTATE

IL PIU' GRANDE PANNELLO PUBBLICITARIO DEL MONDO

La Cina presto perderà il più grande pannello pubblicitario del mondo, presente anche nel Guinness dei primati. L'agenzia Nuova Cina ha comunicato che il pannello, spesso invisibile a causa della nebbia, sarà smantellato a fine gennaio. L'opera misura 300 metri per 45 e sorge presso la città di Chungking, lungo la riva del fiume Yangtse. Montato tre anni fa, non è mai stato utilizzato per pubblicità.

ASSOPROVIDER

PROMUOVE

L'EQUIPARAZIONE

TRA ISP E

OPERATORI

TELEFONICI

Il Governo ha equiparato i service provider (Isp) agli operatori telefonici (Olo). L'equiparazione - si legge nel comunicato diffuso da Asso-provider (l'associazione che riunisce oltre 150 provider indipendenti) - rilancia il ruolo dei piccoli e medi provider, restituendo loro quanto a suo tempo una legislazione poco attenta alla concorrenza e alle dinamiche di mercato aveva tolto". "La decisione del Governo - prosegue la nota - arriva dopo due anni di dure battaglie di Asso-provider, e dopo una fase di nebulosità nella fornitura di servizi internet in Italia".

AUDIOVISIVO & TV

SCONTRI E MINACCE SU RAIWAY

Non si placano le acque sulla vicenda Raiway. Proseguono accese le polemiche tra l'emittente pubblica ed Alleanza Nazionale. In commissione di Vigilanza Rai il presidente di Viale Mazzini, Roberto Zaccaria, ha ricordato che sul ricorso alla magistratura per la vicenda "siamo stati oggetto di un'intimidazione senza precedenti", un atteggiamento "di tipo mafioso". Il riferimento alle parole del presidente della Regione Lazio, Francesco Storace ("Il presidente della Rai, invece di fare azioni legali, dovrebbe andare dal notaio e fare testamento perché è un morto vivente"), ha spinto Alessio Butti (An) a definire "inaccettabile" il comportamento di Zaccaria. Il presidente della Rai ha esortato la Vigilanza ad intervenire in difesa della Rai, "come il Csm difende i magistrati", ma il presidente della commissione, Claudio Petruccioli, ha replicato che si tratta di un'interpretazione di Zaccaria tutta da verificare. Butti ha commentato: "Il comportamento di Zaccaria è inaccettabile, anche perché abbiamo già assistito in questa commissione ad un linciaggio di un ministro e non vogliamo assistere ora al linciaggio del presidente della Regione Lazio". Nel corso della seduta, Zaccaria ha ribadito che non darà le dimissioni prima del febbraio 2002, "perché credo che ciò sia rispettoso delle situazioni in campo", ha spiegato, in quanto la legge del 1993 non fa alcun riferimento alla fine della legislatura per il termine del mandato del Cda. Zaccaria ha presentato alla commissione una difesa della scelta della Rai di coprire i due avvenimenti del 10 novembre, l'Usa Day e la contromanifestazione dei No Global, giustificandosi: "Le manifestazioni importanti vanno seguite, come Genova, Assisi, Roma. Altre ne seguiranno se ci sarà una richiesta dalle reti o dai Tg".

Sulle presenze in video dei politici, Zaccaria ha illustrato la situazione relativa al periodo compreso tra l'11 giugno ed il 10 novembre, dalla quale è confermato che il principio dei tre terzi (uno al governo, uno alla maggioranza e uno all'opposizione) non viene rispettato, perché nel Governo Berlusconi sono presenti i leader di tutte le forze della Casa delle Libertà. Mentre l'opposizione ha una quota pari al 30%, il governo viaggia intorno al 45/50% di tempo presenza dei suoi rappresentanti, mentre all'opposizione va il 10/15%. Silvio Berlusconi si conferma il politico più presente in Rai, con 644 minuti in tutti i generi di trasmissione, seguito da Rutelli con 255 minuti, Bertinotti con 215 e Fini con 204. Il presidente Petruccioli ha concluso che, con il termine della lunga audizione dei vertici Rai, "possono iniziare ora a pieno le attività della commissione, e per questo l'ufficio di presidenza farà il programma dei lavori".

**FUSIONE STREAM-
TELE+ PARERE
DELL'AUTORITÀ
ENTRO DIECI
DICEMBRE**

Entro il prossimo 10 dicembre l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni emetterà il parere di propria competenza sulla fusione tra le piattaforme Stream e Tele+. Il pronunciamento è atteso dall'Autorità per la concorrenza nel mercato, cui sarà affidata la decisione finale. Il presidente dell'Authority tlc, Enzo Cheli ha spiegato, per quel che riguarda la competenza del suo organismo: "La bozza della decisione e dell'Antitrust sulla fusione è già al nostro esame e gli uffici vi stanno lavorando". Il parere, ha aggiunto, riguarderà non solo "i profili di pluralismo, che sono oggetto specifico della valutazione dell'Autorità per le comunicazioni, ma anche l'eventuale abuso di posizione dominante". "Terremo conto di tutto - ha concluso Cheli - anche della legge 287 sulle concentrazioni di cui si occupa in specifico l'Antitrust".

LA GUERRA FA AUMENTARE GLI ASCOLTI DELLE TV DEDICATE ALLE NEWS

Le tv digitali tematiche registrano un calo di ascolti in seguito agli eventi internazionali, mentre aumentano quelli delle tv d'informazione. E' quanto emerge da un'indagine condotta da Eurisko cui ha fatto cenno Francesco De Domenico, amministratore delegato di RaiSat, durante la conferenza di presentazione di "La nostra America", giornata dedicata dalle reti digitali agli Stati Uniti. Pur non rivelando i particolari della ricerca, De Domenico ha parlato di un calo degli ascolti del 20%.

LA7 RESTA A TELECOM COME CANALE ALL NEWS

Dalle dichiarazioni della proprietà e dai presunti interessati alla società, sembra che La7 resti in mano a Telecom Italia. Il presidente del primo operatore italiano di telefonia, Marco Tronchetti Provera, ha detto che la tv "è stata tolta dalla lista delle attività da cedere ed è entrata tra i business che intendiamo valorizzare". Tronchetti Provera ha aggiunto che "la conversione in Tv all news permetterà di raggiungere l'equilibrio dei conti nel giro di 12 mesi". Silvio Scaglia, amministratore delegato di FastWeb e della controllante e.Biscom, società che sembrava interessata all'acquisto di La7, ha riferito di non voler allargare il business televisivo, commentando: "Siamo interessati a concentrare investimenti nello sviluppo delle tlc, che è il nostro core business, e dove abbiamo maturato esperienza e professionalità che ci vedono in prima linea. La parte relativa ai contenuti è un'opportunità ma la nostra strategia si basa sulle tlc".

UNA BAGNINA DI BAYWATCH DAVANTI AL GIUDICE PER DROGA

Una delle ormai famose bagnine della serie tv "Baywatch" sarà processata per possesso di sostanze stupefacenti il prossimo 30 novembre. Si tratta di Yasmine Bleeth, 33 anni, trovata in possesso di cocaina il 12 settembre scorso dalla polizia del Michigan, durante un controllo della sua auto, subito dopo un incidente. Gli agenti avevano trovato nella sua borsa una bustina di polvere bianca. Successivamente, dopo aver ispezionato la stanza d'albergo dell'attrice, i poliziotti avevano rinvenuto un imprecisato quantitativo di sostanze stupefacenti.

MILLECANALI DI NOVEMBRE E' IN EDICOLA

E' uscito da qualche giorno Millecanali di novembre. Questo mese in copertina troviamo un'immagine relativa allo staff di SHS, azienda bresciana attiva in molti settori e ormai costituita a livello di Gruppo. Il ruolo dell'Authority visto dal Commissario Giuseppe Sangiorgi, le strategie di Mediaset per affrontare le difficoltà di mercato, le pionieristiche vicende di Mauro Montagni e la complessa crisi della pubblicità fanno spicco nella parte di "attualità" di Millecanali, senza dimenticare gli sviluppi dell'accordo Datamedia Hdc-Cirm e Marino Bartoletti che approda a Hdpnet. Per la Radio troviamo la situazione dell'FM milanese e i progetti nazionali di Smile e Juke Box. Nella nuova sezione dedicata alle tv satellitari digitali, invece, si parla di Afric Channel, delle difficoltà di SaluteBenessere Network e, in anteprima, di DAD, la nuova concessionaria pubblicitaria di Sitcom. Nel Broadcast troviamo, in copertina, Sony quale partner del Parco Tecnologico di Torino; di seguito un articolo riguardante il nuovissimo gioiello tecnologico di Mediaset, lo Studio 20, il primo rapporto dal recente IBTS 2001 e "l'evoluzione" di Audio Equipment che porterà alla nascita della AD&T.

UNITI CONTRO LA PIRATERIA

Per contrastare con più efficacia la pirateria legata alla contraffazione delle smart card per ricevere i programmi delle piattaforme Tele+ e Stream, le due pay-tv hanno dato vita con l'Autorità tlc ad un tavolo permanente di consultazione. Al primo incontro hanno partecipato anche i responsabili della Polcom (Polizia delle Comunicazioni) e del nucleo speciale della Guardia di Finanza, con l'Unità Antipirateria Informatica ed audiovisiva Tlc, diretta da Giuseppe Corasaniti. Sono stati esaminati i metodi di indagine e di coordinamento delle informazioni sulle carte clonate.

DILEMMA RAI SU ACQUISTO DIRITTI

"Gli investimenti per il calcio sono già molto alti e dare più soldi è impensabile". E' quanto ammette Zaccaria, presidente della Rai, commentando l'ipotesi di dover scegliere se acquisire i costosi diritti del prossimo campionato o quelli, altrettanto costosi, dei Mondiali 2002. Il problema dovrà comunque essere risolto dal successore di Zaccaria il cui mandato scade a febbraio.

SODDISFAZIONE DELLA FRT PER L'ALLARGAMENTO DEL FONDO PER RADIO-TV LOCALI

Le tv locali e le radio Frt (Federazione Radio Televisioni) hanno espresso soddisfazione dopo l'approvazione della norma contenuta nella finanziaria approvata in Senato, in prima lettura, che incrementa di 20 miliardi di euro l'attuale fondo di 82 miliardi di lire in favore delle emittenti locali. Approvata anche l'attribuzione della somma di 12 miliardi alle radio. Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha aggiunto che la Finanziaria potrebbe destinare altri fondi all'emittenza televisiva locale, per un totale di 370 miliardi complessivi. "Abbiamo spostato risorse non utilizzate, o che potranno essere più utili in futuro - ha detto Gasparri - come l'innovazione tecnologica che comprende il digitale e le abbiamo messe a disposizione dell'emittenza locale. Inoltre, abbiamo recuperato fondi del '99 e del 2000 che i governi precedenti non avevano utilizzato e adesso stiamo cercando nei meandri della finanza pubblica".

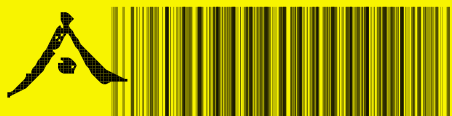
"PROPOSTA INDECENTE" NON ACCETTATA DAL PUBBLICO

Di indecente, per ora, ha solo il dato relativo agli ascolti. Il programma in prime time condotto da Luca Barbareschi, "Proposta indecente", allunga la serie di flop televisivi di Italia 1. Nella prima puntata, il programma a registrato solo il 6% di share, con 1.631.000 telespettatori. Barbareschi replica così il risultato negativo della prima puntata del quiz "Greed" (18 settembre 2000), quando su Raidue registrò uno share del 7,2%, con 1.683.000 telespettatori. Ma quell'avventura è poi finita bene, registrando appena il 9 ottobre successivo uno share del 14,45% e 3.916.000 utenti, mentre la gran parte degli spettatori era incollata davanti al Grande Fratello. Maggiore preoccupazione in casa di Italia 1, visti i flop di "Survivor" lo scorso anno, lo scarso apprezzamento del pubblico al debutto per "Lotta di classe" il 19 luglio scorso in seconda serata (863.000 e 7,13%) e, buon ultima, la sospensione di "Tacchi a spillo", forse dovuta più alle polemiche suscitate contro la volgarità dei contenuti del programma che allo share, fermo al 7-8%. La rete Mediaset ha ripresentato in novembre "Lotta di classe", che è salita all'11,71% di share e 1.037.000 spettatori.

CLINTON NUOVA STAR DEL CINEMA?

Gli Stati Uniti potrebbero avere un altro ex presidente attore. Mentre Ronald Reagan passò dalla professione cinematografica alla più alta carica mondiale, Bill Clinton potrebbe fare il percorso inverso. Il già presidente degli Usa, secondo "Le Figaro", potrebbe essere interessato alla carriera di star. Il giornale ha dato molta evidenza al fatto che Clinton sia stato visto a cena in un ristorante di Parigi, "L'Ami Louis", assieme ad un produttore francese. A tavola con l'ex presidente c'erano Paul Rassam e la figlia di un altro noto produttore, Arnold Copelson.

Servizi di pre e post produzione.



Via Aleardi, 12 - 20154 Milano - Tel 023455171 - Fax 0234551799 - e-mail: chinatown@tin.it

FABIO FAZIO PIU' VICINO A RAIDUE

Fabio Fazio potrebbe tornare a Raidue il mese prossimo, per condurre una serata evento dedicata a Emergency. Il direttore di rete Carlo Freccero ha commentato al riguardo: "Sto trattando con Gino Strada. Siamo ancora in alto mare, ma la volontà di fare questa cosa c'è e di avere Fazio come copresentatore anche". "Ci sono varie ipotesi di lavoro - ha continuato Freccero - tra cui quella di accorpate la raccolta di fondi con ospiti musicali e comici come Corrado Guzzanti, con la produzione di Valerio Terenzio".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV (a cura di Giorgio Bellocchi)

TRA CALCIO E CONTENITORI DOMENICALI SPUNTA ALFRED HITCHCOCK

Come promesso nello scorso numero, ci occupiamo di Retequattro. Un certo clamore, tra gli addetti ai lavori, è stato suscitato dall'inaspettato successo dello show condotto da Al Bano nella prima serata del mercoledì ('Una voce nel sole' viaggia con una media di oltre tre milioni di telespettatori; dato decisamente alto rispetto agli obiettivi di rete). Consegnato ad Al Bano (e al direttore di rete Giancarlo Scheri) un ideale applauso, preferiamo però soffermarci su un altro aspetto della più piccola delle reti Mediaset. Alludiamo a una scelta, poco fruttifera, all'apparenza, in termini d'ascolto, ma che si propone come alternativa coraggiosa, e raffinata, nel panorama televisivo della domenica pomeriggio. Tra overdosi di calcio (anche su tutte le emittenti private) e di contenitori più o meno 'trash' ('Dom & nika in', titolo rivoluzionato da consegnare ai semiologi, e 'Buona domenica'), la decisione di Retequattro di puntare sui thriller che hanno segnato la storia della cinematografia è da elogiare. Domenica 18 novembre il palinsesto della rete presentava, alle 14.40, 'Il sipario strappato' di Alfred Hitchcock. La percentuale share del 5.28% non rappresenta, oggettivamente, un dato particolarmente elevato, se rapportato ai risultati delle altre reti (nella giornata in oggetto, 'Buona domenica' su Canale 5 ha catalizzato l'attenzione di oltre 4 milioni di utenti, distanziando di poco 'Quelli che il calcio...' e 'Dom & nika in'). In realtà gli 853.000 telespettatori che hanno trascorso la domenica in compagnia del capolavoro di Hitchcock rappresentano non solo un bacino d'utenza meritevole d'attenzione, ma anche potenziale percentuale d'analisi per i responsabili dei vari network, a fronte di una programmazione, come quella della domenica pomeriggio, piuttosto appiattita e monotona.

GLI ASCOLTI DI DOMENICA 18 NOVEMBRE (ORE 14:40 - 16:50)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Dom & nika in - contenitore)	3.421	20.59
Raidue (Quelli che il calcio...-contenitore)	3.983	24.94
Raitre (Alle falde del Kilimangiaro-rotocalco)	1.853	11.37
Canale 5 (Buona domenica - contenitore)	4.267	25.41
Italia 1 ('Buffy' - telefilm)	692	4.38
Retequattro ('Il sipario strappato'-film)	853	5.28

Am= ascolto medio espresso in migliaia
Fonte: AUDITEL

CINECITTA' DIGITAL PRENDE L'AVVIO

Oggi a Roma, Cinecittà Studios inaugura la nuova area dedicata al digitale, denominata "Cinecittà Digital". Si tratta di un centro esteso lungo 1.500 metri quadrati, con 25 sale operative e interamente cablate in alta definizione. Il centro si integra perfettamente con gli altri servizi offerti da Cinecittà, dal Laboratorio di Sviluppo e Stampa, alla Postproduzione Audio, ai Teatri di Posa ed alle Costruzioni Scenografiche. La nuova struttura è dotata delle più avanzate tecnologie di effettistica e post-produzione digitale.



ALFRED HITCHCOCK

INTERNET & INFORMATICA

I SUCCESSORI DI NAPSTER TRA POCO CHIAMATI A RISARCIRE GLI AUTORI

Dopo Napster, oramai ritornato nella legalità sotto la guida del tedesco Bertelsmann, la National Music Publisher's Association (NMPA) se la prende coi suoi successori: i sistemi di scambio di file musicali (peer-to-peer) MusicCity, Kazaa Grokster. La NMPA si prepara a sporgere querela davanti a un tribunale di Los Angeles per recuperare le royalties dovute agli autori.

GUASTO SU RETE INTERNET AD ALTA VELOCITA' DI BT NEL REGNO UNITO

La rete internet ADSL dell'operatore British Telecom ha avuto un rilevante guasto martedì scorso sul territorio britannico. Il guasto è durato solamente alcune ore, ma ha rallentato le operazioni circa 100 mila internauti e di numerosi fornitori di accesso, non informati preventivamente da BT.

CONSULENTI FINANZIARI PRONTI A SFIDARSI NELL'ARENA DEL TRADING

DirectaWorld, il "non portale finanziario" di Directa Sim, ha messo in piedi con la software house Traderlink "L'Arena del Trading". Una nota spiega che "l'Arena del Trading, così si chiama la nuova sezione di DirectaWorld, ospita la sfida tra tutti i soggetti che esercitano un'attività di consulenza finanziaria e che intendono partecipare, operando con soldi veri, dando una effettiva dimostrazione della validità e della bontà dei loro consigli finanziari". La sfida sarà certificata da Directa, presso la quale i partecipanti apriranno gratuitamente un conto per il trading on line, replicando esattamente sui mercati i consigli di investimento dati. "I partecipanti potranno operare solo su titoli, negoziabili attraverso Directa, che consentano l'effettiva replicabilità delle operazioni da parte di altri investitori. Sono quindi esclusi i titoli scarsamente liquidi e i Covered Warrant".

ECCO IL NANOCOMPUTER, GRANDE COME UNA MOLECOLA

E' nato il nanocomputer, microscopico ed autonomo elaboratore, che sarà presentato in dettaglio sul numero odierno di "Nature". Il primo computer molecolare non richiede alcuna forma di controllo da parte dell'uomo. Il nanocomputer si deve al lavoro condotto in collaborazione fra gli Stati Uniti (istituto californiano Scripps) e Israele (istituto Weizmann). Il coordinatore della ricerca, Ehud Shapiro, ha spiegato che il software che permette al microcomputer di funzionare è una sequenza di materiale genetico (DNA) e il suo hardware sono degli enzimi. Rispetto ai tradizionali computer al silicio, i nanoelaboratori molecolari hanno il vantaggio di poter eseguire moltissime operazioni contemporaneamente. Le istruzioni alla macchina devono però essere fornite con un'altissima precisione, dosando il giusto mix molecolare. Le informazioni ricevute vengono elaborate nel giro di un'ora attraverso nuove sequenze di DNA. I nanocomputer potrebbero essere utili nella ricerca di sequenze di DNA all'interno del genoma, oppure per controllare la sintesi di nuovi farmaci.

AL VIA IL TORINO DIGITAL CLIP FESTIVAL

Parte oggi il "Torino digital clip festival", prima rassegna internazionale di arte digitale che si svolgerà presso il cinema Etoile del capoluogo piemontese. I migliori clip realizzati utilizzando la rete internet e il PC saranno proiettati sullo schermo cinematografico 16/9. Le opere appartengono a giovani artisti italiani, statunitensi, britannici, tedeschi, estoni, selezionati da una giuria che ha esaminato 50 lavori, tutti inviati al sito del festival, "www.digital.it". Quattro le sezioni del concorso: Toons (cartoni animati), Digital poetry (opere con contenuti poetici), Interactive Art e Clips. In programma tre proiezioni, alle 15 (ingresso gratuito), alle 18 e alle 21 (ingresso 8 mila lire).

UN NUOVO SITO DELLA COMUNITA' EBRAICA ITALIANA

La comunità ebraica italiana ha lanciato il nuovo sito "www.ebraismoedintorni.it". Il website "conta di fare informazione avendo per riferimento la verità" ha commentato il direttore del giornale "Ebraismo e dintorni" Antimo Marandola. L'iniziativa è stata presentata ieri sera presso Protomoteca del Campidoglio. Il sito è aperto a qualunque contributo, anche palestinese e di altre religioni.

PUBBLICITA' ON LINE: DOPO IL BANNER C'E' IL CONSUMATORE

Si è parlato del futuro della pubblicità on line nel convegno organizzato da lab Italia (Interactive Advertising Bureau) e Prima Comunicazione dal titolo "Internet Media Digitali e Interattività: come cambia il rapporto tra aziende e consumatori". Tra i punti salienti emersi dal convegno, l'importanza della rivalutazione del marketing e dello studio del consumatore. In quest'ottica risulta fondamentale, secondo i relatori, migliorare la qualità della comunicazione che deve trasformarsi in servizio per gli utenti e rappresentare un'intesa quotidiana tra l'azienda e il suo pubblico.

INTERNET: AUTHORITY CHIEDE PIU' REGOLE PER LA TUTELA DEI MINORI

Internet e tutela dei minori: se ne è parlato al convegno "Minori in internet doni e danni della rete", organizzato dal Cnu a Napoli. Nel corso del convegno l'Authority per le Comunicazioni e il suo organismo consultivo, il Consiglio nazionale utenti, hanno chiesto di riformare le regole della rete a tutela dei minori. Sui 25 milioni di bambini europei che navigano nella rete - ha annunciato il commissario dell'Autorità per le comunicazioni, Alessandro Luciano - almeno uno su quattro ha visto materiale porno, ed uno su cinque è stato oggetto di avances sessuali tramite le "chat rooms". Secondo Luciano, anche sulla rete deve valere il principio della responsabilità oggi "spesso vanificato da pretestuose interpretazioni della privacy". Responsabilizzazione degli internet provider che ospitano siti pedo-pornografici e la costituzione di un soggetto giuridico con un ruolo di "clearing house" e di collaborazione con la magistratura sono le due soluzioni proposte da Luciano.

MERCATO NON CONCORRENZIALE, COLPA DEGLI EX MONOPOLISTI

Gli ex monopolisti devono abbassare i prezzi per consentire ai concorrenti di competere sul mercato: è quanto chiedono 13 operatori di telecomunicazioni in una lettera indirizzata ai Commissari europei Mario Monti e Erkki Liikanen. Già dall'Italia, nei giorni scorsi, era partito un appello di 35 operatori che, in una lettera aperta a Cheli, denunciavano il problema dell'affitto delle linee: i ritardi nelle concessioni e gli eccessivi costi impediscono lo sviluppo di un mercato concorrenziale, a discapito di aziende e consumatori.

MARKETWRAPUNWRAPPED, PRIMO SITO CHE SPOSA FINANZA E PORNO

A rendere le informazioni di borsa meno noiose ci ha pensato www.marketwrapunwrapped.com, il sito australiano che propone finanza e spogliarelli. On line solo da due settimane, il sito ha già registrato 15 mila accessi malgrado l'abbonamento mensile che ammonta a circa 10 dollari USA. "Non diamo consigli finanziari, ma solo un giro d'orizzonte di informazioni di borsa - ha commentato Sam Ruddock, uno degli ideatori del servizio - diciamo che è a cavallo tra la borsa e il porno, ma è piuttosto ragionevole... le ragazze leggono le informazioni e allo stesso tempo si spogliano".

BROADCAST & VIDEO

supplemento settimanale
all'Agenzia stampa
televisiva quotidiana
Telepress

Redazione di Milano:

via A. Volta, 7 - 20121

Tel. 02 62693.1

Fax 02 62693.222

Posta: redazionebv@diesis.it

Redazione di Roma:

via Gomenizza, 3 - 00195

Tel. 06 3720.212

Fax 06 3720.236

Per abbonarsi

inviare una mail a

abbonamentibv@diesis.it

scrivendo nel soggetto

"mi abbono".

Numeri arretrati su internet:

www.diesis.it/editoria/bv.htm

Registrazione Tribunale

di Milano numero 198/89

Direttore responsabile

Giorgio Tedeschi

(tedeschi@diesis.it)

Capo servizio

Fernando Tarsia

(tarsia@diesis.it)

Coordinamento redazione

Paola Trincherò

(trincherò@diesis.it)

Business & Mercato

Viridiana Masciandaro

(masciandaro@diesis.it)

Telecomunicazioni & Media

Elisabetta Kluzer

(kluzer@diesis.it)

Video & TV

Giorgio Bellocchi

(bellocchi@diesis.it)

Internet e Informatica

Sonia Sassella

(sassella@diesis.it)

Desk internazionale

Sonay Dikkaya

(dikkaya@diesis.it)

Pubblicità:

publicita@diesis.it

I lettori del numero 173

sono stati 59.800

Riproduzione riservata ©

Editore: Diesis s.r.l.

SERVIZIO

LA TV MUSICALE E' TUTTA UN PROGRAMMA

Impazzano fra giovani e giovanissimi, lanciano mode e look, dettano il linguaggio gestuale e verbale dei teenager: ecco le televisioni musicali italiane.

<< Segue dalla prima

Sebbene il target possa apparire più o meno omogeneo, gli orari di maggiore ascolto non lo sono. Per Match Music e il suo direttore creativo **David Bonato**, lo share più alto arriva fra le 14 e le 18 del pomeriggio, per Mtv fra le 13,30 e mezzanotte, grazie a un rapporto continuo tra spettatori e rete. Anche per 102.5 Hit Channel, programma tv di RTL 102.5 trasmesso in chiaro sul satellite, la fascia pomeridiana e serale è quella più seguita, in particolare tra le 15 e le 18 e le 21 e le 23, . Esce dal coro la voce di **Rosario Pacini** di Rete A - Viva: "Il picco di ascolti lo abbiamo nel pomeriggio e nella fascia pre-serale, ma, come per le maggiori radio, una fascia di grande ascolto la registriamo da sempre al mattino, tra le 10 e le 12".



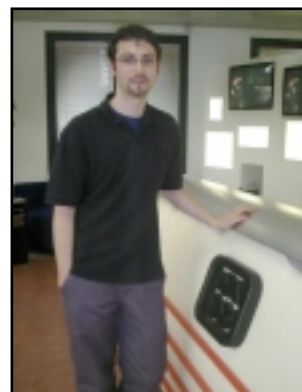
ANTONIO CAMPO DALL'ORTO,
AMMINISTRATORE DELEGATO MTV ITALIA

Gli orari in cui la linea dello share s'impenna sono quelli in cui il palinsesto è più ricco e interessante, in cui ci sono i vj più

simpatici e carini, e in cui sono passati i video più ascoltati e ballati. Le hit, per capirci. A tal proposito **David Bonato** direttore ufficio artistico di Match Music dice: "Il pregio di Match Music è di riuscire a dare spazio all'intero panorama musicale locale e internazionale. Quindi, oltre a 'Territorio Italiano' condotto da Cheyenne ed 'Euromachine' condotto da IsaB, abbiamo quest'anno ampliato la programmazione con spazi dedicati alla musica alternativa con 'G-day' (elettronica/hip hop), un programma sugli Anni ottanta, e il rivoluzionario spazio sulla musica emergente italiana e internazionale. Spesso la musica migliore è sommersa: noi la facciamo affiorare". **Luigi Tornari**, direttore delle news del gruppo RTL, editore di 102,5 Hit Channel, afferma: "Punti di forza del nostro palinsesto sono certamente la programmazione 24 ore su 24, in diretta dall'Italia, dagli studi di Milano, Roma e Napoli durante il giorno, da New York

nelle ore notturne, e l'interattività, che consente al pubblico di essere protagonista attraverso l'invio di messaggi SMS e web-mail. Ruolo di primaria importanza lo assumono anche i conduttori; ad esempio Vanessa Incontrada e Ringo, con la loro notorietà, e l'informazione garantita 24 ore su 24 con telegiornali in diretta ogni ora, per un minuto, in lingua inglese e italiana con traduzione visualizzata graficamente sullo schermo, e uno 'scroll news', cioè una sottopancia nella parte bassa del video con notizie che scorrono in aggiornamento costante". I punti di forza del palinsesto di MTV per **Antonio Campo dall'Orto**, amministratore delegato di MTV Italia, sono costituiti da "grande sintonia con il pubblico, associata alla costante volontà di sorprenderlo. Questo si concretizza in cinque ore di programmi live giornalieri più cinque serate di autoproduzione anche in prima serata, che comprendono tutti i temi della musica e degli interessi giovanili". In controtendenza rispetto ai suoi colleghi si pone **Rosario Pacini** di Viva che sostiene: "Senza offesa per vj, autori e redattori dei programmi, tutti bravi, la forza sta nel mix di videoclip, che sembrano uguali a quelli trasmessi da altre reti eppure non lo sono. Il valore aggiunto sono le nostre compilation e la maggiore presenza e valorizzazione della musica italiana".

Quanto intervengono le case discografiche nella programmazione musicale delle tv? Per Match Music non molto, più o meno il 20% sull'intera programmazione; per Hit Channel, diversamente, molto di più. Spiega Tornari: "La nostra programmazione è basata sulle novità discografiche del momento e sugli hit internazionali di maggior successo e gradimento del pubblico. Le case discografiche ci forniscono i video che programiamo". MTV e Viva tengono a sottolineare che conservano una forte identità e un



DAVID BONATO
DIRETTORE UFFICIO ARTISTICO
MATCH MUSIC

solido potere decisionale. "Le case discografiche influenzano la programmazione nel senso che sono il soggetto che produce la musica - afferma Campo Dall'Orto -, sono la nostra grande miniera di idee e di contenuti; allo stesso tempo la linea musicale di Mtv viene stabilita all'interno del gruppo di lavoro di Mtv stessa". Lo stesso dice Pacini di Viva che sottolinea: "La programmazione non è influenzata per niente dalle case discografiche. Nemmeno i diversi mix di videoclip, scelti e programmati da un 'comitato musica' interno a Rete A. Certo - ammette - sarebbe sciocco nascondere che le case discografiche, spesso nostri interlocutori insieme agli agenti, per portare una star nei nostri studi ci sollecitino un po' d'attenzione per un emergente. Tutto qui, com'è consuetudine". Alla luce di queste risposte che, sebbene diverse a seconda della politica aziendale, sostanzialmente si assomigliano, nasce spontanea un'altra domanda: Come si differenziano le emittenti dalla concorrenza, ossia dalle altre tv musicali? C'è chi punta sulla convergenza delle nuove tecnologie come

Hit Channel: "L'elemento distintivo è identificabile con l'interattività e la multimedialità - asserisce Tornari -.

102.5 Hit Channel è il primo mezzo veramente interattivo tra i media musicali, in quanto coniuga tv, radio, internet e telefonia mobile". C'è

chi investe sulla musica, come Match

Music: "La nostra peculiarità sta nella scelta della musica da trasmettere - dice Bonato - e dal grado di approfondimento che le diamo". C'è chi scommette sulla qualità delle trasmissioni in onda, come MTV: "Ci distinguiamo grazie a una grande complessità di programmi, abbiamo 28 show diversi e attraverso l'estrema attenzione alla qualità, sia delle cose che produciamo sia di quelle che scegliamo, ovvero dei videoclip". C'è chi, come Viva, decide di fondare il suo valore aggiunto sull'italianità. "La rete concorrente, MTV, sul mercato italiano trae la maggiore forza, ma anche la maggiore debolezza dal logo. Perché MTV, la ex TMC2 ed ex Videomusic - sottolinea Pacini - è un'operazione di franchising. La sua programmazione è anglo-americana, non solo in senso musicale e culturale, ma anche della lingua. Noi siamo più europei, molto italiani. Mtv, si dice, è trendy. Noi, per semplificare il messaggio, nella scorsa primavera abbiamo lanciato una tv musicale con i vj della porta accanto - continua - ciò vuol dire che mentre Mtv propone un modello importato di giovani, noi rappresentiamo i giovani, così come sono".



Ma quanto guadagnano le televisioni musicali? Bonato di Match Music accenna che "L'azienda fattura intorno ai 20 miliardi annui, poi non saprei entrare nel merito; sicuramente sono continuamente reinvestiti. La previsione per il futuro - continua - è quella di migliorare sempre". MTV e 102.5 Hit Channel non commentano, mentre Pacini di Viva dice: "Non rispondo in dettaglio alla domanda sugli ultimi dati di bilancio, non per reticenza ma perché sarebbe fuorviante, per altro i dati sono pubblici e comunicati all'Autorità garante. Occorre considerare che il bilancio 2000 si riferisce alla partnership con MTV che, come si sa, ora è di proprietà della Seat e trasmette su altra rete. Per un'analisi coerente degli andamenti, anche il 2001 si presta relativamente perché la 'nuova Rete A' ha debuttato il 1° maggio. L'anno comunque - termina Pacini - si concluderà con un emesso pubblicitario pari a poco meno di 50 miliardi. L'obiettivo di fatturato per il 2002, nonostante la negativa contingenza internazionale, è di superare i 50 miliardi".



Viridiana Masciandaro

TELE MELODY PUNTA ALLA TERZA ETÀ'

E' nata in Francia Tele Melody, una tv musicale a pagamento dedicata alla terza età. A cominciare dalla colonna sonora, che sarà quella degli anni "ye-ye" da sempre associata a minigonne e capelloni, per continuare con serate karaoke e the danzanti e un palinsesto che propone le gloriose "chansons" francesi, i successi dell'epoca d'oro di Claude Francois e Georges Brassens, di Franck Michael e Richard Clayderman, l'atmosfera della tv sarà alquanto retrò. D'altronde, come afferma Bruno Leclus, presidente di Tele Senior, piattaforma di tv a pagamento dedicata agli anziani, "La popolazione di ultrasessantenni, che oggi ha raggiunto 20 milioni di persone in Francia, sfiorerà i 35 milioni nel 2050". Quindi, in ottica imprenditoriale, meglio puntare sugli anziani. Il programma, che sarà diffuso dalla piattaforma digitale di Canal Satellite, è assolutamente sperimentale e, se andrà bene, Tele Melody aprirà la strada ad un secondo canale, dedicato a feuilleton romantici stile "Harmony", e a una terza emittente, tutta dedicata a giochi.